

Green Public Procurement e Economia Circolare

CE-PRINCE

Paolo Fabbri- Punto 3 Srl SB



Regione Liguria

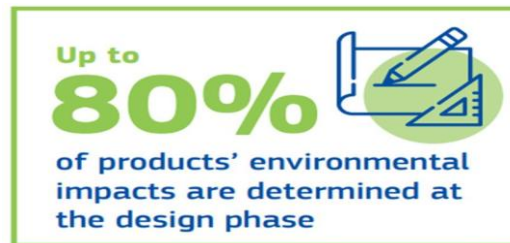
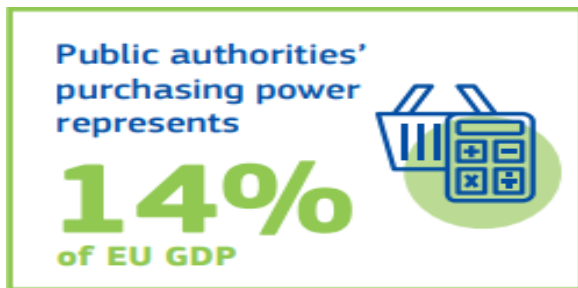
Camera di Commercio Genova

Definizione 1- GPP

GPP (*Green Public Procurement*) = **Acquisti Pubblici Verdi**

Definizione della Commissione Europea:

“... l’approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’ambiente lungo l’intero ciclo di vita”

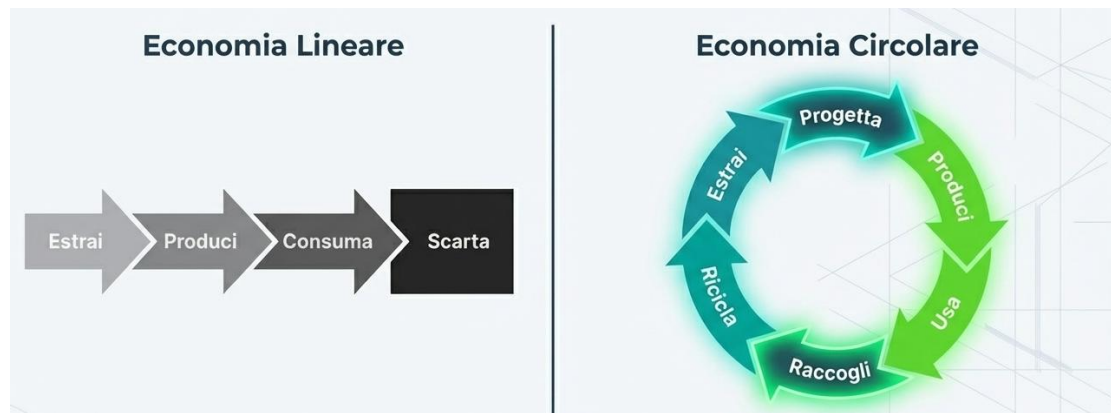


Definizione 2a - Economia Circolare

L'economia circolare è un **modello di produzione e consumo** che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo di materiali e prodotti già in uso, con l'obiettivo di prolungarne il ciclo di vita e ridurre al minimo gli sprechi.

“Circular economy: an economic model based inter alia on sharing, leasing, reuse, repair, refurbishment and recycling, in an (almost) closed loop, which aims to retain the highest utility and value of products, components and materials at all times.”

Fonte: Unione Europea



Definizione 2b - Economia Circolare

Modello rigenerativo

Un sistema economico progettato per rigenerarsi da solo e ridurre gli sprechi.

Due flussi di materiali

- Biologici → reintegrati nella biosfera (gestibili dai cicli naturali).
- Tecnici → mantenuti in uso e rivalorizzati dall'uomo senza entrare nella biosfera.

Superamento del “fine vita” (*design out waste*)

I prodotti non vengono smaltiti, ma recuperati, riutilizzati e riciclati.

Energia rinnovabile

Sottintende e favorisce l'uso di fonti rinnovabili.

Sostanze tossiche

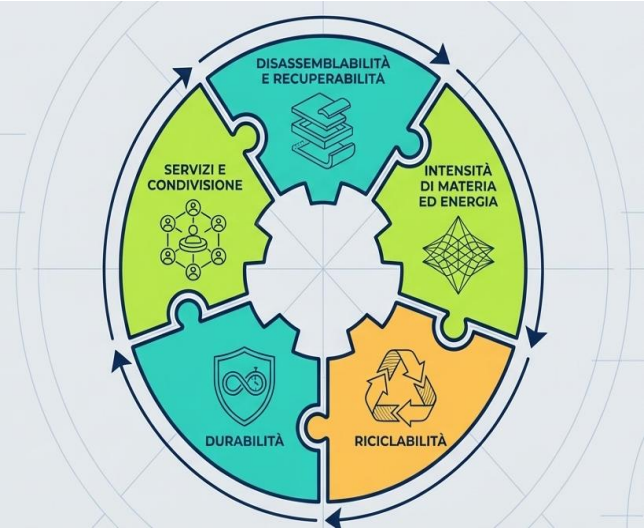
Persegue l'eliminazione di sostanze chimiche tossiche che ostacolano il riutilizzo e la circolarità dei materiali.

Design intelligente

Progettazione avanzata di materiali, prodotti, sistemi e modelli di business per eliminare gli sprechi.

Fonte: Ellen MacArthur Foundation (EMF)

Definizione 3 - Appalti Circolari



Appalti pubblici che adottano criteri finalizzati alla disassemblabilità, il recupero, il riciclo delle componenti dei prodotti.

Appalti pubblici che adottano criteri finalizzati alla progettazione di prodotti più «leggeri», per materia ed energia utilizzata.

RICICLABILITÀ
Appalti pubblici che adottano criteri finalizzati al recupero e il riciclo dei materiali. (Evitare il conferimento in discarica).

DURABILITÀ
Appalti pubblici che adottano criteri finalizzati all'estensione della durata di vita dei beni. (Focus su garanzie prolungate, manutenibilità e aggiornamenti).

Appalti pubblici che adottano criteri finalizzati alla trasformazione dei **prodotti** in **servizi** (SERVIZI E CONDIVISIONE).

Riferimenti normativi GPP



Direttiva Comunitaria 24/2014

Direttiva quadro sugli appalti pubblici in UE
(Evoluzione dalla COM(2003)302)



Codice dei Contratti Pubblici

D.lgs 31 marzo 2023, n. 36

Applicazione dei CAM

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Indicazioni alla stazione appaltante

Qualora la stazione appaltante utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, tiene in considerazione uno o più dei criteri premianti di questo capitolo, secondo quanto previsto dall'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico attribuibile. La scelta di quali e quanti criteri premianti utilizzare dipende da vari fattori quali le priorità stabilite dalla stazione appaltante stessa, il valore dell'appalto e i risultati attesi.

Riferimenti normativi GPP



PAN GPP

Piano d'Azione Nazionale
(DM 3 agosto 2023)



CAM

Il Cuore della Strategia: Il PAN GPP 2023

Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della PA.



Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

Adottato con il DM 3 agosto 2023, il PAN fornisce il quadro generale e strategico per l'attuazione del Green Public Procurement in Italia, trasformando la spesa pubblica in una leva per la transizione ecologica.

Obiettivi del Piano



Mitigazione Climatica:

Efficienza energetica e riduzione gas climalteranti.



Economia Circolare:

Efficienza dei materiali, riutilizzo, fine vita esteso.



Prevenzione Inquinamento:

Riduzione sostanze pericolose per aria, acqua e suolo.



Transizione PMI:

Accelerare l'adesione delle imprese ai modelli circolari.



Innovazione:

Sostenere lo sviluppo tecnologico-ambientale.

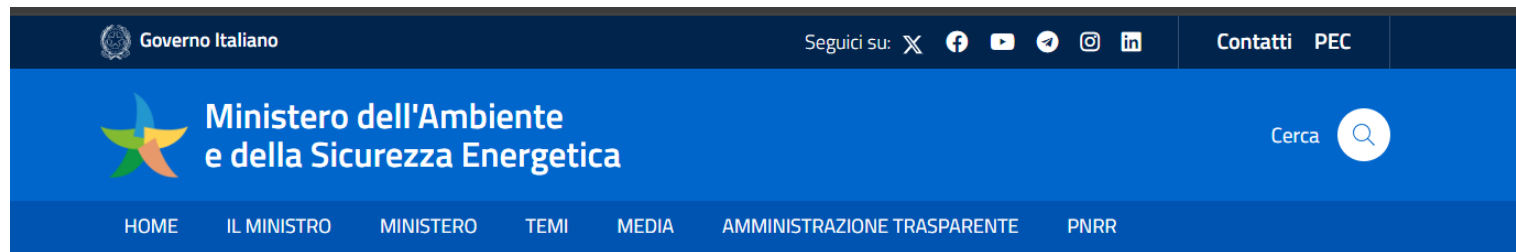


Etica:

Tutelare i diritti lungo le filiere produttive e internalizzare le esternalità negative.

1. Arredi per interni (DM n. 254 del 23/06/2022)	11. Pulizia e prodotti per l'igiene ambito civile e ospedaliero (DM 29/01/2021)
2. Arredo urbano (DM 7 febbraio 2023)	12. Rifiuti urbani (D.M. 07 /04/2025)
3. Ausili per l'incontinenza (DM 24/12/2015)	13. Ristorazione collettiva e derrate alimentari (DM 10/3/2020)
4. Calzature da lavoro e accessori in pelle (DM 17/5/2018)	14. Tessili (DM 7/022023)
5. Carta (DM 4/4/2013)	15. Veicoli (DM17/06/2021)
6. Cartucce per stampanti (DM. 17/10/2019)	16. Gestione del verde pubblico (DM 10/3/2020)
7. Edilizia (DM 24.11.2025)	17. Stampanti (DM 17/10/2019)
8. Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione) (DM 27/9/2017)	18 Servizio Lavanolo (DM 9/12/2020)
9. Illuminazione pubblica (servizio) (DM 28/3/2018)	19. Eventi Culturali (DM 19/10/2022 n. 459)
10. Servizi Energetici (DM 12 agosto 2024)	20. Servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete (DM 6 novembre 2023)
21. Servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (D.M. 5 agosto 2024- Decreto correttivo 11 settembre 2025)	

<https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>



[Home](#) / [Temi](#) / [Sostenibilità dei prodotti e dei consumi - CAM e Certificazioni](#) / [CAM vigenti](#)

CAM vigenti

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal [Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione \(edizione 2023\) - pdf](#) e sono adottati con Decreto del Ministro.

La necessità di individuare una struttura che governi il Piano, in grado di metterne in atto le indicazioni, di coordinare le competenze ed i ruoli dei principali soggetti pubblici interessati alle tematiche affrontate dal piano stesso, è stata rilevata sin dal momento in cui l'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 185 del 18 ottobre 2007 ha istituito il "[Comitato di Gestione](#)" per l'attuazione del Piano d'azione sulla sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione e per lo sviluppo della Strategia nazionale sulla politica integrata dei prodotti". I compiti e la composizione del Comitato di Gestione del Piano d'azione sono stati stabiliti, in ultimo, con [Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 194 del 27 maggio 2024 - pdf](#).

L'applicazione sistematica ed omogenea dei CAM consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

Piano d'azione UE per l'economia circolare

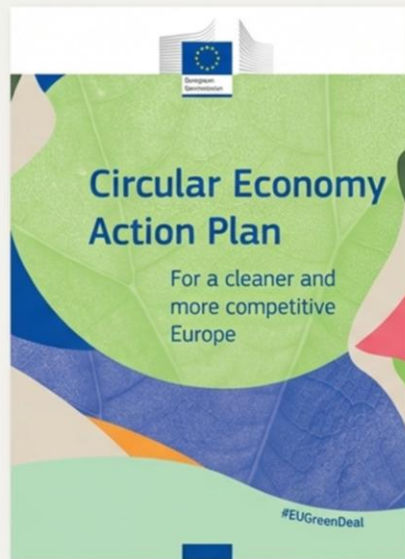
Comunicazione 98 del 2020



Ridurre l'impatto dei consumi dell'Unione Europea.



Raddoppiare la percentuale di ri-utilizzo e recupero dei materiali.



Sostenere una crescita economica efficiente in termini ambientali ed economici.

Settori Critici (50% delle Emissioni Globali)



**Elettronica
& IT**



**Batterie &
Veicoli**



Imballaggi



Plastica



Tessile



Edilizia

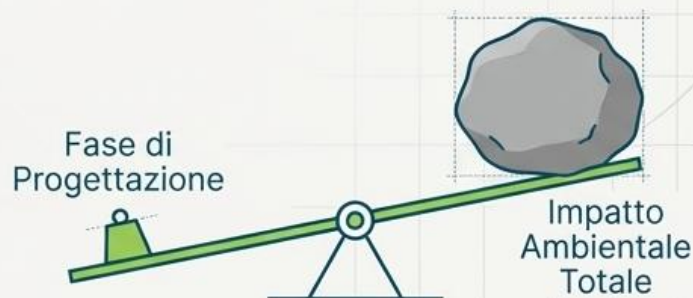


Alimentare & Acqua

80%



Fino all'80% degli impatti ambientali dei prodotti è determinato nella fase di progettazione.



Regolamento Ecodesign



Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

Cerca



[HOME](#)

[IL MINISTRO](#)

[MINISTERO](#)

[TEMI](#)

[MEDIA](#)

[AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#)

[PNRR](#)

[Home](#) / [Temi](#) / [Sostenibilità dei prodotti e dei consumi - CAM e Certificazioni](#) / **Ecodesign**

Ecodesign

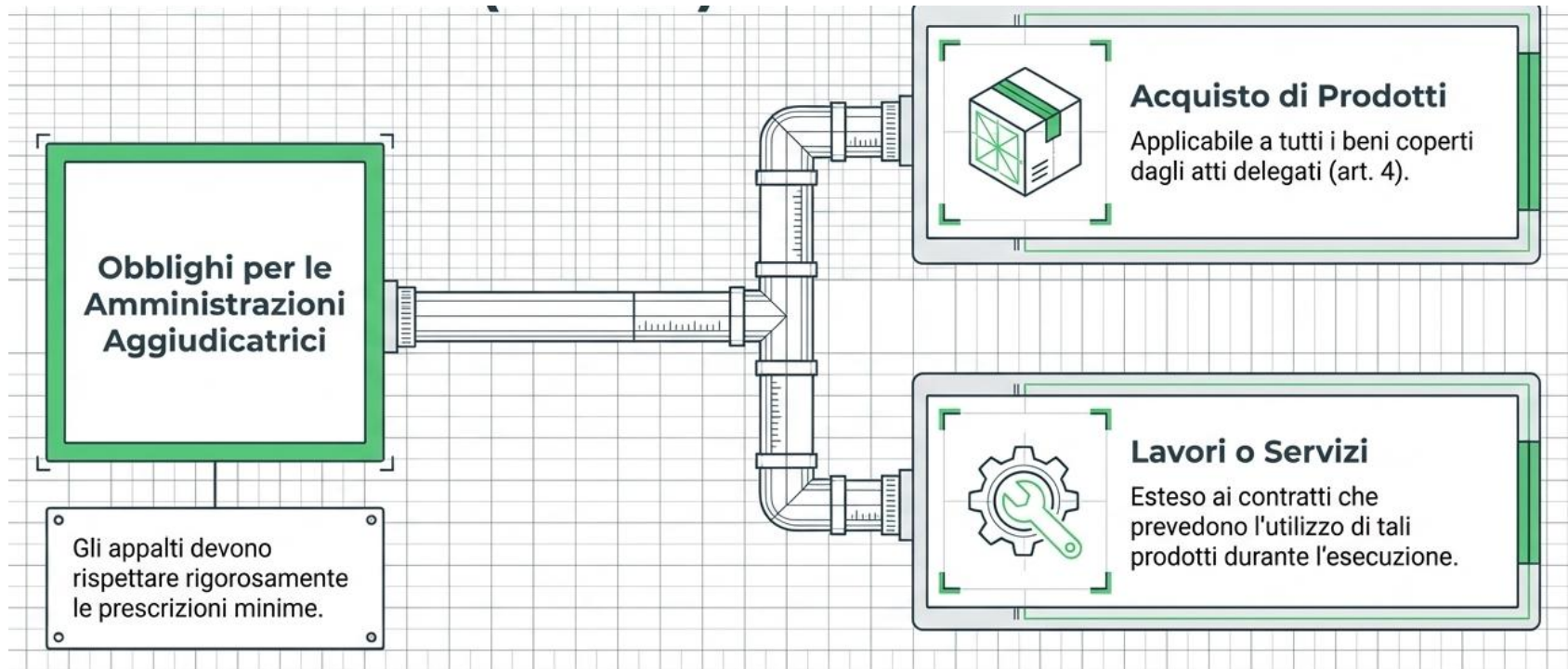
Il Regolamento (UE) 2024/1781 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce il quadro per la definizione dei requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili Il Regolamento sulla progettazione ecocompatibile

Il Regolamento (UE) 2024/1781, noto come Regolamento Ecodesign, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 28 giugno 2024 ed entrato in vigore il 18 luglio 2024, istituisce un quadro per la definizione di requisiti di progettazione ecocompatibile che i prodotti devono rispettare per essere immessi sul mercato o messi in servizio. L'obiettivo è fare in modo che i prodotti sostenibili diventino la norma, riducendone l'impronta di carbonio e l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita, garantendo al contempo la libera circolazione di tali prodotti nel mercato interno.

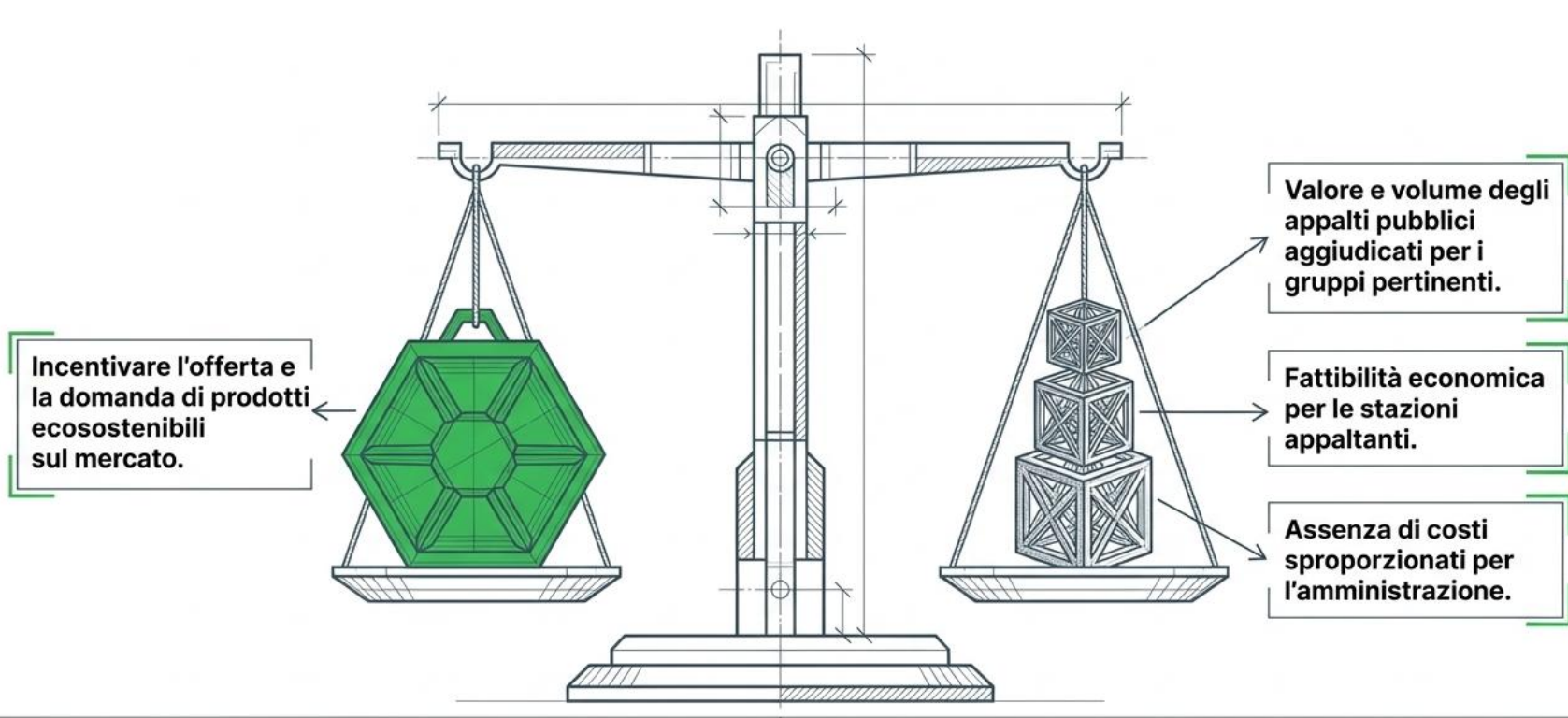
Il Regolamento introduce inoltre importanti novità, tra cui:

- l'istituzione di un passaporto digitale di prodotto (Capo III)
- la definizione di requisiti obbligatori per gli appalti pubblici verdi (articolo 65)
- la definizione di un quadro volto a prevenire la distruzione dei prodotti di consumo invenduti (Capo VI).

Appalti pubblici verdi (articolo 65)



Finalità delle prescrizioni minime



Le prescrizioni minime potranno riguardare



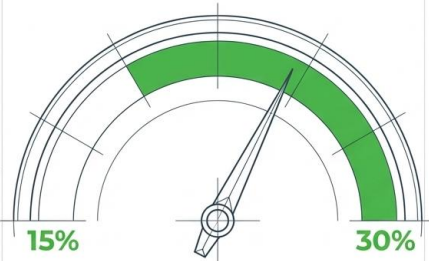
**Specifiche
Tecniche**



**Criteri di
Aggiudicazione**



**Condizioni di
Esecuzione**



Criteri di Aggiudicazione

Ponderazione minima richiesta tra il 15% e il 30%.
Deve incidere in modo significativo sull'esito della
gara, favorendo i prodotti più ecosostenibili.

50%

Obiettivi Quantitativi

Richiesta una quota minima del 50% degli
appalti (su base annuale o pluriennale).
Raggiungibile tramite due vie:

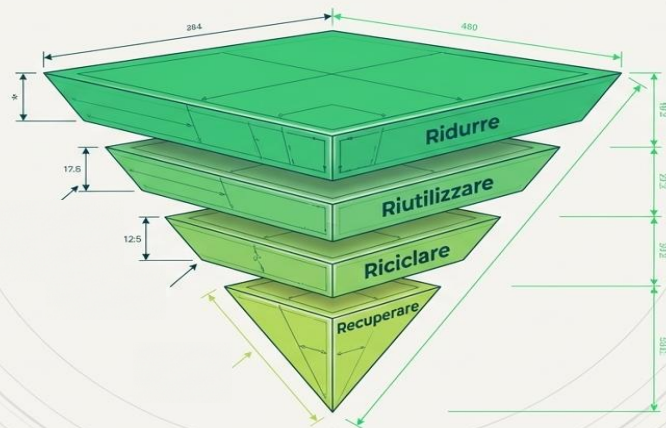
A livello della singola
amministrazione.

A livello nazionale
aggregato.

Guida della Commissione Europea



La Gerarchia degli Appalti Circolari



Livello 1: Ridurre

(Ripensare i bisogni)

Checklist per l'Acquirente

Valutare rigorosamente se gli acquisti sono effettivamente necessari.



Privilegiare il noleggio all'acquisto diretto di prodotti.



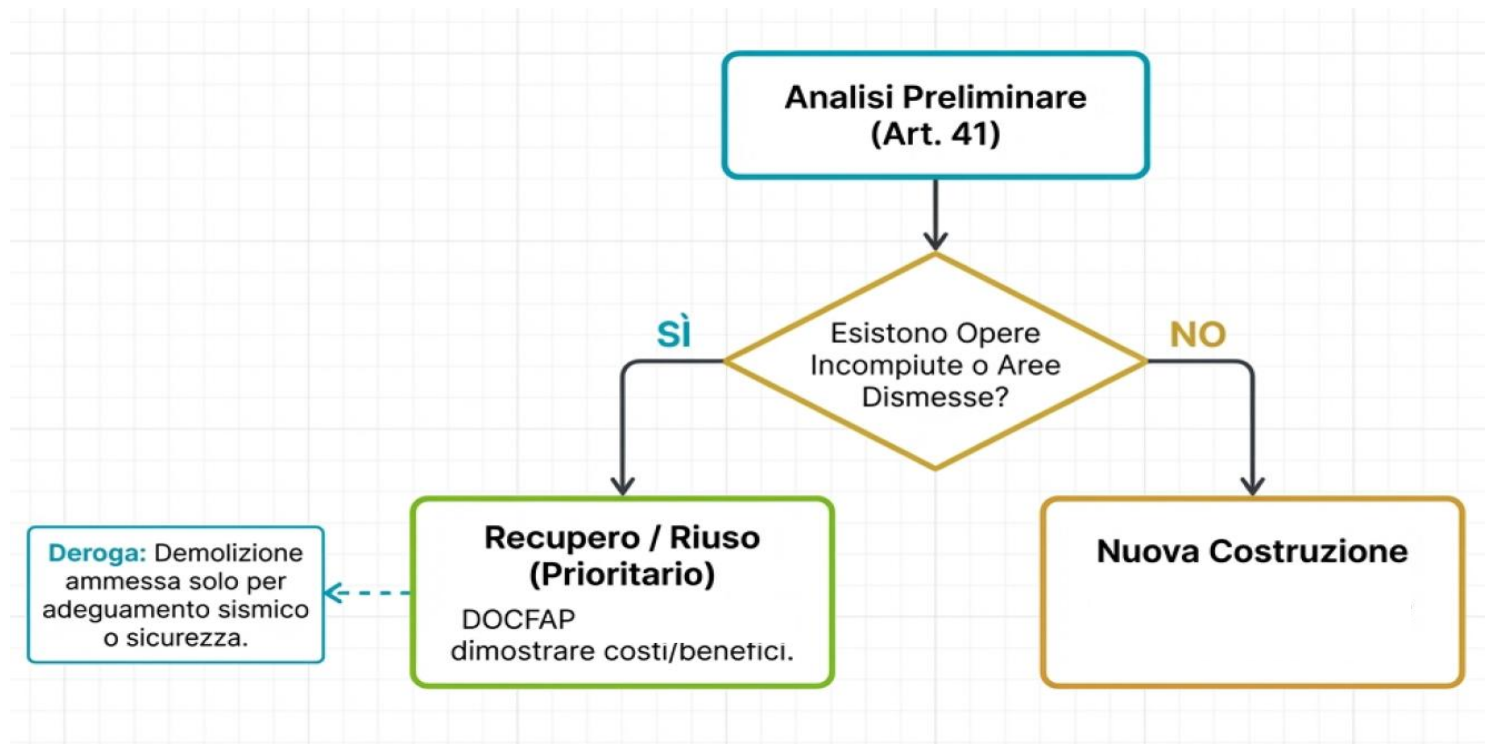
Richiedere formalmente la riduzione degli imballaggi delle forniture.



Imporre l'utilizzo dell'acqua di rete nella ristorazione collettiva.



CAM Edilizia - 1.3.1 Analisi del contesto e dei fabbisogni

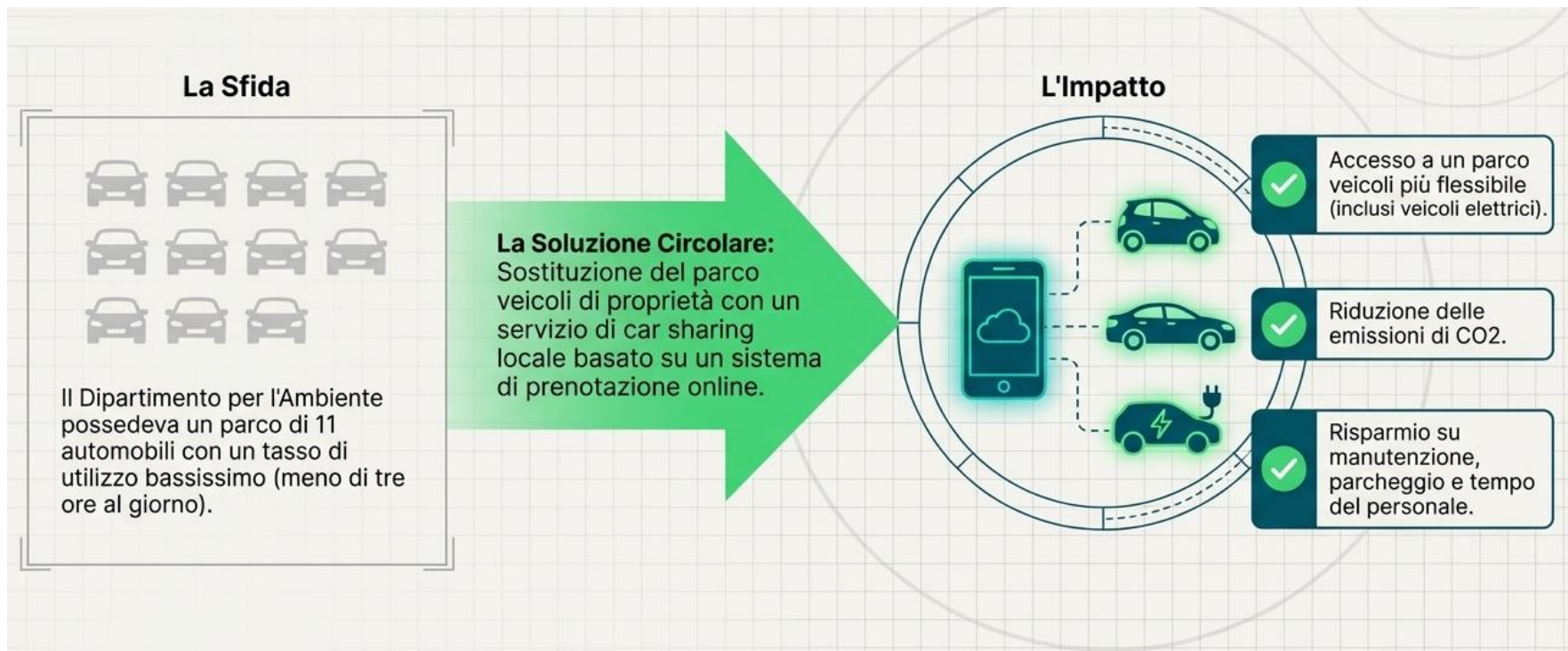


5 CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI ARREDI PER INTERNI

Indicazioni alla stazione appaltante

Questo capitolo contiene i criteri da utilizzare nel caso in cui, per motivi logistici, si debba cambiare la sede di un'attività o modificare la struttura ed organizzazione degli ambienti lavorativi e quindi la tipologia degli arredi, oppure per eventi temporanei come congressi e fiere, incluso i casi in cui gli arredi siano forniti dall'ente congressuale.

Dipartimento per l'Ambiente, l'edilizia e i trasporti del Senato di Brema



Livello 2: Riutilizzare

(Ripensare gli approvvigionamenti)

Checklist per l'Acquirente



Progettare gli approvvigionamenti calcolando in anticipo il fine vita della fornitura.



Includere clausole per il ritiro dei vecchi prodotti da parte dei fornitori.



Inserire requisiti vincolanti per la manutenzione, la riparazione e il riutilizzo.

CAM Arredi per interni

6 CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL SERVIZIO DI ESTENSIONE DELLA VITA UTILE DELL'ARREDO

Indicazioni alla stazione appaltante

L'affidamento di tale servizio consente di estendere la vita utile degli arredi attraverso la riparazione e il riutilizzo presso la propria sede o presso terzi cedendo i beni mediante vendita o donazione.

Per affidare i servizi oggetto del presente capitolo, la stazione appaltante deve preliminarmente eseguire, in proprio o tramite affidamento del servizio, un censimento degli arredi dismessi, o ancora in uso, o da dismettere. Il censimento ha ad oggetto le tipologie, il numero e la funzionalità degli arredi anche in riferimento alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e prevede una classificazione degli arredi in modo tale da evidenziare quali possano essere ancora utilizzati, quali debbano essere sostituiti, quali necessitino di operazioni di riparazione o adattamento a nuovi scopi o ambienti lavorativi, al fine di estenderne la vita utile.

Il censimento rappresenta la base tecnica su cui impostare la procedura di gara per il servizio e pertanto, riporta:

- *l'elenco dettagliato degli arredi esistenti;*
- *la valutazione dello stato di usura dei beni;*
- *le principali operazioni da eseguire per consentire la loro riparazione/rigenerazione (ad esempio riverniciatura a spruzzo di superfici metalliche, riparazione ovvero nuova finitura di superfici in legno, rifacimento della tappezzeria, conversioni di scrivanie, ecc.);*
- *l'obiettivo percentuale atteso di riutilizzo degli stessi.*

Il censimento è accompagnato da una valutazione costi/benefici sulla opportunità e fattibilità tecnica delle possibili operazioni.

CAM Arredi per interni

Clausola contrattuale	Contenuto
4.2.2 Garanzia	Avere una durata di almeno 5 anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno 5 anni. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere riferito al prodotto stesso. <u>Verifica:</u> garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

Criterio premiante	Contenuto
4.3.8 Garanzia estesa	È attribuito un punteggio tecnico per ogni anno di garanzia aggiuntiva rispetto al minimo di 5 anni, secondo lo schema seguente: • 4 o più anni di garanzia extra: x punti • 3 anni di garanzia extra: 0.75x punti • 2 anni di garanzia extra: 0.5x punti • 1 anno di garanzia extra: 0.25x punti

CAM Arredi per interni

Clausola contrattuale	Contenuto
4.2.1 Ritiro imballaggi	All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo. Verifica: dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvi, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'aggiudicatario prenderà accordi con la stessa per il ritiro.

Criterio premiante	Contenuto
4.3.2 Modularità	Offerta di arredi progettati secondo principi di modularità ossia componibili in diverse configurazioni in modo da consentirne l'eventuale ricollocazione in ambienti di lavoro di dimensione ovvero di forma diverse.

3.1.2 Requisiti di durabilità ed idoneità all'uso



Variazione Dimensionale:
Nessun restringimento o deformazione dopo 3 cicli di lavaggio.



Solidità del Colore:
Resistenza a lavaggio, sudore, sfregamento e luce.

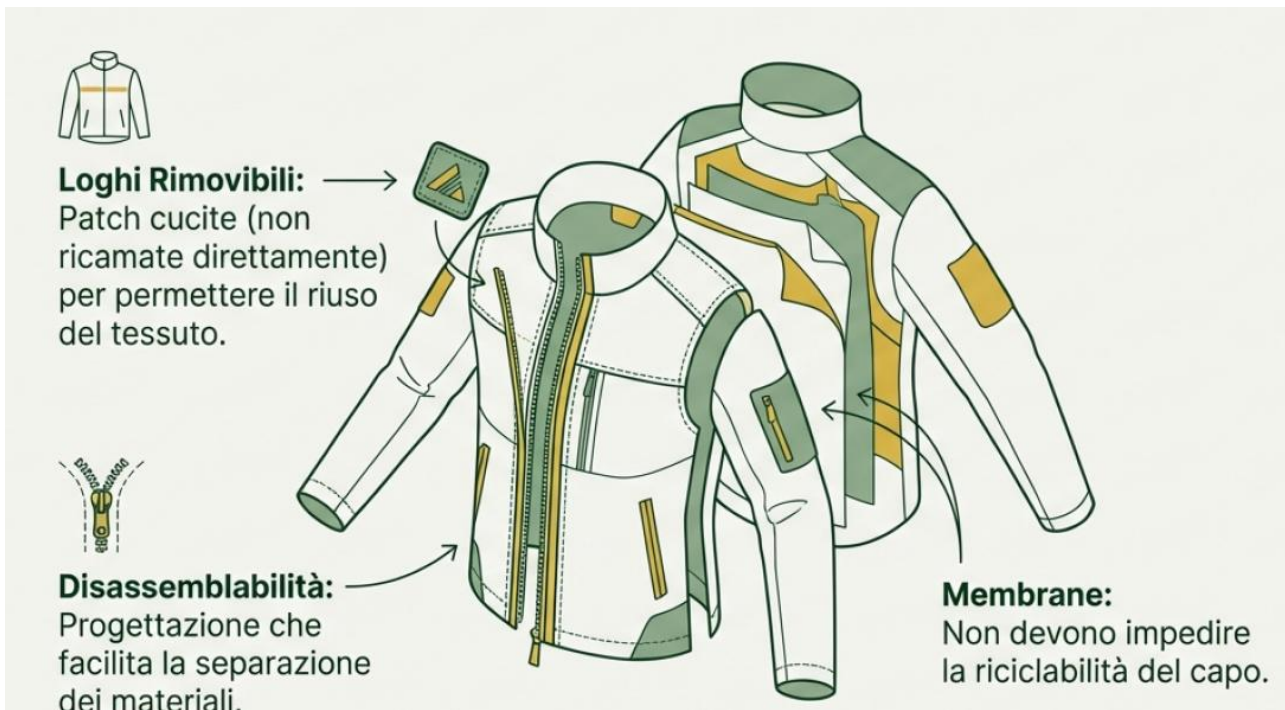


Resistenza Meccanica:
Tenuta delle cuciture, resistenza allo strappo e al pilling.



Impermeabilità:
Per capi tecnici: resistenza alla penetrazione d'acqua.

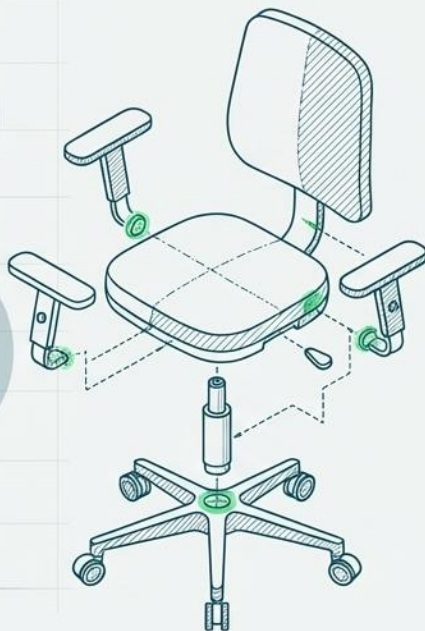
3.1.3 Requisiti diversi per Capi di abbigliamento complessi



Livello 3: Riciclare

(Design e Materiali)

3



Specifiche Tecniche

Acquistare prodotti specificamente progettati per essere facilmente riciclati.

ON

Inserire specifiche tecniche che prevedano il facile disassemblaggio dei materiali finiti.

ON

Prevedere che il prodotto sia costituito da una percentuale minima garantita di materia riciclata.

ON

CAM Arredi per interni

4.1.1 Ecoprogettazione

Tab.1-B Quantificazione delle risorse materiche in input e in output: ESEMPIO DI COMPILAZIONE

COMPOSIZIONE			INPUT/flusso in ingresso					OUTPUT/destinazione a fine vita				
Componente 6	Materiale	Pe so kg	Vergine %	Riciclato %	Sottoprodotto %	Fonte rinnovabile (%)	Fonte non rinnovabile (%)	Dissasse mblaggio	Riparabilità	Recupero (vedasi tabella 2 per il dettaglio)		Smaltimento in discarica %
										Riciclo %	Recupero energetico %	
Piano	Legno truciolare nobilitato	4. 25	2%	98%		100%		SI	SI	100%		
Profilo	Alluminio verniciato	0. 2	50%	50%			100%	NO		100%		
Gambe tavolo	Acciaio cromato	6, 5	40%	60%			100%	SI	SI	100%		
Piedini gambe	Gomma SBR	0. 8	100%				100%	SI	SI		100%	
Braccioli	Bioplastica	1. 4	100%			50%	50%	SI	NO			100%
Schienale	PP 30%talco							SI	SI		100%	
Imbottitura	PUR	0, 6	100%					NO	NO		100%	
			La somma deve essere 100%			La somma deve essere 100%				La somma deve essere 100%		
Commenti			Commenti					Commenti				

4.1.1 Ecoprogettazione

Tab.2-B. Filiera idonea al riciclo: ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Il prodotto ha una filiera idonea al riciclo	SÌ	NO
Se la risposta è SÌ descrivere brevemente la filiera.		
Questa descrizione fa riferimento ad una ipotesi dove il prodotto viene conferito ad un centro di raccolta comunale.		
La composizione del prodotto è caratterizzata da componenti realizzati con materiali differenti. Per favorire un elevato tasso di riciclo dei materiali impiegati il prodotto deve essere disassemblato nelle componenti principali per favorire il riciclo del legno (filiera esistente) e delle componenti metalliche relativamente a Alluminio e Acciaio (filiera esistente).		
Per quanto riguarda le componenti plastiche è presumibile che queste siano destinate a valorizzazione energetica e/o in quota parte in discarica a meno che avvenga una separazione selettiva per recuperare lo schienale in PP..		

Tab.3-B Certificazioni o marchi di qualità ecologica di materiali e/o componenti: ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Componente	Materiale	Certificazione	N° di riferimento
Piano	Legno	FSC-PEFC	XDVC-65_2020

Tab.4-B Certificazioni o marchi di qualità ecologica di prodotto: ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Certificazione ³	N° di riferimento
EPD	234-2021
EU Ecolabel	IT-XX-YYY

2.3 SPECIFICHE TECNICHE PER GLI EDIFICI E ALTRE OPERE E MANUFATTI

2.3.17 Piano di decostruzione e demolizione selettiva a fine vita

Ambito di applicazione

Il criterio si applica a tutte le tipologie di intervento, esclusi quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il progetto deve favorire, a fine vita dell'opera:

- il **riuso** di elementi e componenti;
- la **demolizione selettiva** per massimizzare il recupero delle diverse frazioni di prodotti e materiali.

Negli interventi di **nuova costruzione** e di **demolizione e ricostruzione**, il progettista deve garantire che a fine vita sia possibile:

- il riutilizzo di elementi e componenti;
- il recupero dei materiali impiegati.

Il progetto deve prevedere che **almeno il 70% peso/peso** dei componenti edilizi e degli elementi utilizzati (esclusi gli impianti), sia riutilizzabile direttamente o disassemblabile, smontabile, decostruibile o demolibile selettivamente, per essere avviato a:

- preparazione per il riutilizzo,
- riciclaggio,
- altre operazioni di recupero di materia, secondo la gerarchia dei rifiuti dell'art. 179 del D.Lgs. 152/2006.

Il piano deve essere redatto sulla base del **Reference Study Period (RSP) - Orizzonte temporale di riferimento** definito nello studio **LCA-LCC** ("1.3.2 Studi LCA e LCC sul ciclo di vita degli edifici"), quando disponibile, e deve essere coerente con:

- la durata di vita dei materiali, sistemi e componenti;
- gli scenari di fine vita definiti nello studio o nella documentazione tecnica.

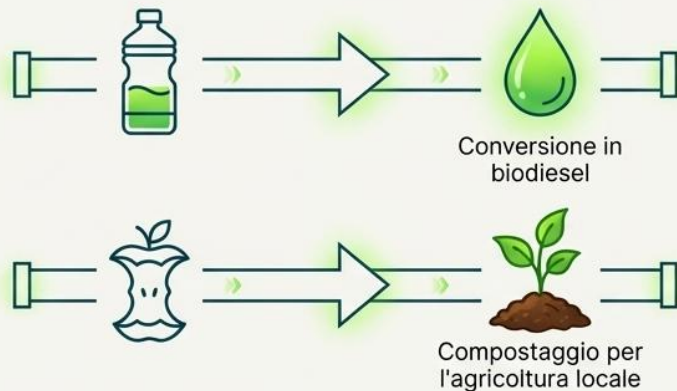
Livello 4: Recuperare

(Valorizzare i Rifiuti)

Il Principio Fondamentale:

Nell'economia circolare, i rifiuti non sono uno scarto finale, ma una risorsa che viene recuperata e utilizzata per un fine completamente diverso.

Esempi Operativi:



La conformità richiede standard rigorosi di compostabilità (EN 13432)

I tre criteri fondamentali per la norma EN 13432:



Test di disintegrazione
completato in 3 mesi.



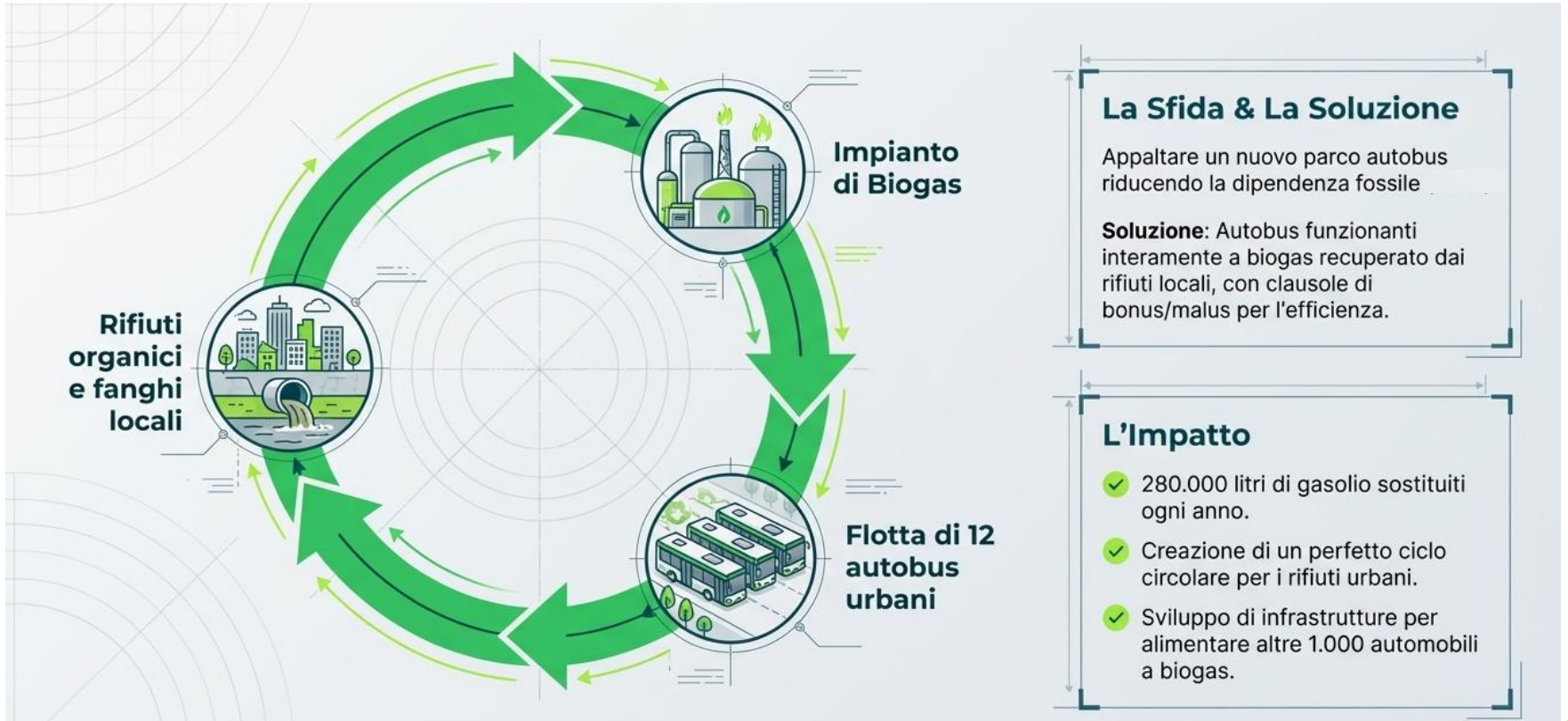
Assoluta non tossicità per
organismi acquatici e terrestri.



Nessuna modifica ai principali
parametri del suolo (pH, metalli
pesanti, salinità).



Città di Vaasa (Finlandia)



Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (SEC)

Decreto ministeriale n. 259, del 24 giugno 2022



2. TRASFORMAZIONE DEI MODELLI PRODUTTIVI	44
2.1. QUALIFICAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI	44
2.2. NUOVI MODELLI DI BUSINESS	45
2.3. SIMBIOSI INDUSTRIALE	46
2.4. RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE	51
3. RUOLO DEI CONSUMATORI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE	55
3.1. NUOVI MODELLI DI CONSUMO	55
3.2. GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP)	56



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Cronoprogramma di attuazione delle misure della «Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (SEC)»

Stato di attuazione

Aggiornamento al 31/10/2025

Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Cronoprogramma SEC

Il **Cronoprogramma** di attuazione delle misure prioritarie della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (SEC) è stato adottato con decreto del 19 settembre 2022, n. 342, a valle dell'adozione del decreto ministeriale 24 giugno 2022, n. 259 di approvazione della SEC, e successivamente aggiornato con decreto dipartimentale del 3 ottobre 2025, n. 184.

Il Cronoprogramma individua i **temi di intervento**, le **misure** da attivare e le relative **tempistiche** di attuazione, rappresentando un passo fondamentale per garantire la transizione verso un'economia di tipo circolare.

Il Cronoprogramma è aggiornato sulla base degli indirizzi forniti dall'**Osservatorio per l'Economia Circolare**, istituito con decreto dipartimentale n. 180 del 30 settembre 2022, per accompagnare, monitorare e facilitare l'implementazione degli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della SEC.

Il Cronoprogramma risulta articolato in **10 temi prioritari**, ciascuno dei quali prevede l'individuazione di specifici **target operativi** e delle relative **tempistiche di attuazione**.

Il Cronoprogramma è oggetto di specifiche attività di **monitoraggio periodico**, al fine di verificare le modalità e la tempistica di implementazione dei target individuati.

Alla supervisione della governance della SEC e dell'attuazione del Cronoprogramma è delegato un organo tecnico appositamente costituito, l'**Osservatorio per l'Economia Circolare**, composto da rappresentanti delle **Amministrazioni Centrali**, delle **Amministrazioni regionali e provinciali**, e da **organizzazioni ed enti territoriali e tecnici**.



I 10 temi prioritari individuati dal Cronoprogramma sono:

1. Governance della strategia.
2. Nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.
3. Incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie.
4. Revisione del sistema di tassazione ambientale dei rifiuti al fine di rendere più conveniente il riciclaggio rispetto al conferimento in discarica e all'incenerimento sul territorio nazionale.
5. Diritto al riutilizzo e alla riparazione.
6. Riforma del sistema EPR (Extended Producer Responsibility) e dei Consorzi attraverso la creazione di uno specifico organismo di vigilanza, sotto la presidenza del MASE.
7. Supporto agli strumenti normativi esistenti: normativa sui rifiuti (nazionale e regionale), Criteri ambientali minimi (CAM) nell'ambito degli appalti pubblici verdi.
8. Sostegno ai progetti di simbiosi industriale attraverso strumenti normativi e finanziari.
9. Misure per l'uso del suolo in ottica di economia circolare.
10. Misure per l'uso delle risorse idriche in ottica di economia circolare.

Cronoprogramma SEC

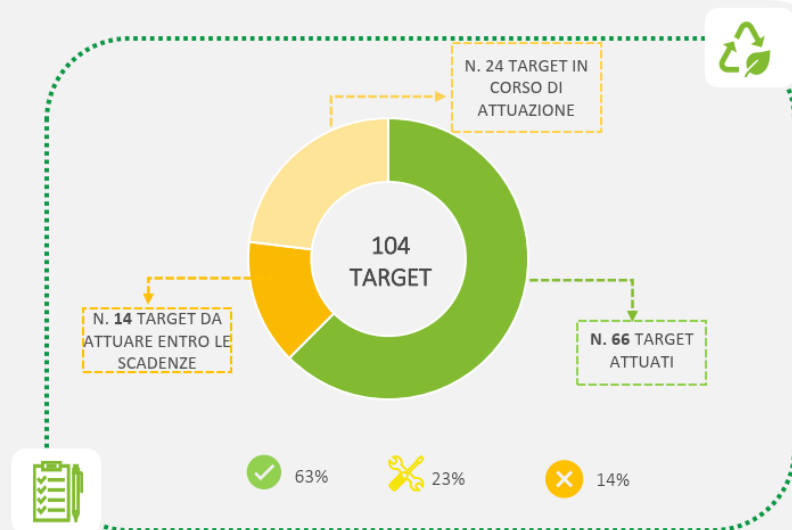
I **target operativi** individuati nel Cronoprogramma della SEC con decreto dipartimentale del 3 ottobre 2025, n. 184, sono **104**, così suddivisi per **temi prioritari**:

1. n. 2 target	2. n. 12 target	3. n.10 target	4. n. 7 target	5. n. 8 target
6. n. 9 target	7. n. 38 target	8. n. 3 target	9. n. 6 target	10. n. 9 target

Il periodo di attuazione dei singoli target va dal 2° trimestre del 2022 (T2 2022) al 4° trimestre del 2027 (T4 2027), sulla base della natura e della modalità procedurale di implementazione di ciascuno di essi (es. natura delle attività e dei provvedimenti, natura e numero dei soggetti coinvolti nella definizione dei contenuti o nelle procedure amministrative di adozione etc.)

La **modifica o l'integrazione dei target** attuativi della SEC, come la definizione di nuove tempistiche di attuazione per ciascun target, sono oggetto di approvazione da parte dell'**Osservatorio** della SEC, su proposta dei componenti.

La *sintesi dello stato di attuazione dei target del Cronoprogramma, aggiornata al mese di ottobre 2025, è rappresentata nel grafico a fianco.*



ID	TEMA	TARGET	TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	STATO
7	Supporto agli strumenti normativi esistenti: normativa sui rifiuti (nazionale e regionale), Criteri ambientali minimi (CAM) nell'ambito degli appalti pubblici verdi. Lo sviluppo/aggiornamento di EOW e CAM riguarderà in particolare l'edilizia, il tessile, la plastica, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Normativa sui rifiuti - Integrazioni e correzioni al Dlgs 116/2020 di recepimento della direttiva 2018/851 - Adozione del DM di adozione dell'aggiornamento del «Piano di azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nella Pubblica Amministrazione» (PAN GPP), ai sensi dell'art.1, comma 1126 della legge 296 del 2006 - Decreto Direttoriale MITE DG EC «Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati» RAEE) - Adozione del DM che definisce il tasso minimo nazionale di raccolta annuale degli attrezzi da pesca dismessi contenenti plastica per il riciclaggio - Integrazioni e correzioni al Dlgs 197/2021 di recepimento della direttiva 2019/883 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi - Aggiornamento della disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato Criteri ambientali minimi (CAM) - Programma di supporto formativo alle amministrazioni sugli appalti pubblici verdi (CAM) in attuazione del progetto ARCA (riforma M2C1-1.3 del PNRR) - Definizione con Decreto Direttoriale MITE DG EC di una programmazione annuale dei Decreti CAM ed EOW condivisa all'interno del tavolo permanente con le regioni istituito dal MITE - Definizione con Decreto Direttoriale MITE DG EC di una programmazione annuale dei Decreti CAM ed EOW condivisa all'interno del tavolo permanente con le regioni istituito dal MITE - Definizione con Decreto Direttoriale MITE DG EC di una programmazione annuale dei Decreti CAM ed EOW condivisa all'interno del tavolo permanente con le regioni istituito dal MITE	T4 2022 T3 2023 T3 2022 T4 2023 T1 2024 T4 2025 T2 2022 T1 2023 T1 2024 T1 2025	✓ ✓ ✓ ✓ ✓ ✂ ✓ ✓ ✓ ✗

LEGENDA

ATTUATO ✓

IN CORSO DI ATTUAZIONE



DA ATTUARE ENTRO SCADENZA



ID	TEMA	TARGET	TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	STATO
7	Supporto agli strumenti normativi esistenti: normativa sui rifiuti (nazionale e regionale), Criteri ambientali minimi (CAM) nell'ambito degli appalti pubblici verdi. Lo sviluppo/aggiornamento di EOW e CAM riguarderà in particolare l'edilizia, il tessile, la plastica, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Definizione CAM: 11. Arredi per interni (T2 2022) 12. Rifiuti urbani e spazzamento stradale (T2 2022) 13. Eventi culturali (T4 2022) 14. Arredo urbano (T1 2023) 15. Tessili (T1 2023) 16. Edilizia (T2 2023) 17. Ristoro e distributori automatici (T4 2023) 18. Infrastrutture stradali (T3 2024) 19. Servizi energetici per gli edifici –contratti EPC (T3 2024) 20. Fornitura e noleggio computer, tablet e telefoni cellulari - ICT (T4 2025) 21. Trasporto pubblico locale – TPL (T2 2027) 22. Disinfestazione e derattizzazione (T4 2027) Aggiornamento CAM: 23. Edilizia (T4 2025) 24. Infrastrutture stradali (T4 2025) 25. Verde pubblico (T2 2026) 26. Calzature e accessori in pelle (T4 2026) 27. Illuminazione pubblica (T4 2026) 28. Stampanti e cartucce (T4 2027)	T2 2022 - T3 2024 T4 2025 - T4 2027 T4 2025 - T4 2027	✓ ✂ ✂

LEGENDA

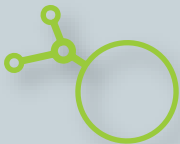
ATTUATO	✓	IN CORSO DI ATTUAZIONE	✂	DA ATTUARE ENTRO SCADENZA	✗
---------	---	------------------------	---	---------------------------	---

Interreg
CENTRAL EUROPE



Co-funded by
the European Union

CE-PRINCE



Regione Liguria



<https://www.interreg-central.eu/projects/ce-prince>



<https://www.facebook.com/CE-PRINCE>



<https://www.linkedin.com/CE-PRINCE>



<https://www.youtube.com/@CE-PRINCE>

